

Fano-Grosseto, Urbino è pronta alle barricate

L'ASSEMBLEA

Urbino pronta alle barricate contro il nuovo progetto della Fano-Grosseto. "Anche se questo - ha spiegato il sindaco Maurizio Gambini nel corso dell'assemblea organizzata a Urbania dal Fap, l'altra sera - dovesse voler dire rinunciare al completamento della Strada dei due Mari". La maggioranza ducale porterà nel consiglio comunale di gennaio un ordine del giorno con cui mettere precisi paletti sul completamento dell'opera. Una protesta che coinvolgerà anche i Comuni di Peglio, Sant'Angelo in Vado, Fermignano, Urbania e Borgo Pace. "Il nuovo progetto è insostenibile da un punto di vista ambientale: si torni alla vecchia ipotesi progettuale realizzata dall'

Anas e concordata con gli enti locali altrimenti noi ci opporremo all'opera - spiega Gambini - Ammesso che ci sia la reale volontà di realizzare questa infrastruttura. Fino adesso sembra più una bufala. Non c'è traccia di questo progetto. Senza contare che, qualora si dovesse mai realizzare, la strada sarebbe già vecchia. Meglio investire sull'adeguamento della Pesaro-Urbino e sulla manutenzione della provinciale Metaurense". Da parte sua il presidente del Fap Rossi si gode il buon esito dell'iniziativa. "Centralia, la società che dovrebbe realizzare la Fano-Grosseto, sembra più un poltronificio per gli amici degli amici - premette Rossi - Abbiamo trovato un importante punto di convergenza nel dire "no" a questo progetto e alle nuove varianti".